# Emigranti senza veli Gli italiani e il nudismo

Nel mondo le strutture specializzate fatturano 400 milioni di dollari. Ma qui siamo agli albori. Con sette club e due spiagge.

uno dei pochi settori del turismo che ha attraversato indenne recessione, guerre e terrorismo, e anzi viaggia a gonfie vele. Per l'American association for nude recreation (Aanr), che raggruppa 32 federazioni nazionali, nel 2002 l'industria dei viaggi e dei centri per nudisti ha toccato un giro d'affari di 400 milioni di dollari in tutto il mondo, 100 milioni in più rispetto all'anno precedente. E pensare che nel 1992 il fattura-

to complessivo era solo di 120 milioni. Nata nel 1931. l'Aanr nell'ultimo decennio ha visto crescere i propri iscritti del 75%, a quota 50 mila.

Oltreoceano si moltiplicano villaggi, crociere, campeggi, cen-

tri sportivi, beauty farm e persino voli per viaggiatori naturisti. L'ultima iniziativa che ha riscosso un grosso successo è stato, per esempio, un aereo charter senza veli tra Miami e Cancun, che ha registrato il tutto esaurito. Così 170 passeggeri hanno provato l'ebbrezza di volare nudi sopra le nuvole spendendo 499 dollari. L'unico indumento ammesso a bordo? La

tovaglietta su cui sedersi fornita dalle hostess (che sono rimaste vestite, come i piloti). E l'idea sta fruttando un bel gruzzolo alla Castaways Travel, un'agenzia di viaggi di Houston, in Texas, specializzata in vacanze per naturisti, che ha visto fioccare le richieste da ogni parte del mondo e ha deciso di ripetere l'offerta. In Giamaica, il gestore di un grande villaggio turistico di lusso ha organizzato un matrimonio di gruppo per 29 coppie

parco nazionale del Danubio. vicino a Vienna. I naturisti austriaci iscritti all'associazione sono 2.700.

> nudiste. La data: il giorno di San Valentino. Il nome del centro: Edonismo III nella baia di Runaway, a Sant Ann. L'iniziativa, viste le richieste, è destinata a diventare un servizio fisso del centro.

> Un fenomeno commerciale. Entusiasta dopo una crociera senza veli, una signora di Miami ha fondato con il marito

un'agenzia di viaggi che finora ha inviato 15 mila naturisti in nave. Con

un risultato sorprendente: il 70% dei clienti ritorna.

Si tratta di un vero e proprio fenomeno commerciale: i centri nudisti negli Stati Uniti e in Canada crescono come funghi e negli ultimi due anni ne sono nati 30, tutti affiliati alla Aanr che, oggi, ne conta 260. E il business non è sfuggito ai titolari di villaggi «normali», che hanno inserito settimane nudiste nei loro calendari. Spinti da ottimi guadagni, nuovi «clothing optional resorts» presto nasceranno in Messico e nelle isole caraibiche.

Un cartellone sulla spiaggia nudista di Ada Island, in Croazia, conosciuta fin dagli anni 50.

È la Francia la patria europea. Anche l'Europa nudista è in gran fermento. Se la costa della Croazia vanta una tradizione che risale agli anni 50, quando nacquero le prime strutture con capitali tedeschi che ospitavano anche 70 mila clienti all'anno, la Francia l'ha di gran lunga superata con 160 associazioni territoriali e 85 centri di vacanza. Un nome per tutti è Cap d'Adge, tra i più grandi club al mondo di questo genere, quasi una città naturista con supermarket, bar, parrucchieri, ufficio postale e negozi, dotata persino di una stazione di polizia.

Celebri sono poi i centri francesi per nudisti dove si pratica la talassoterapia, tutti di grande richiamo non solo per i 55 mila iscritti alla federazione nazionale (Ffn), ma anche per i naturisti della domenica.

Anche in Spagna il business è notevole: luoghi come il Templo del Sol (vicino a Tarragona), Costa Natura (Malaga), con 2 milioni di metri quadrati a disposizione del nudo integrale, sono vere e proprie miniere d'oro.

In Italia troppo ricambio. L'Italia resta al palo: sono solo sette i club ufficiali, sugli 800 del mondo, che si trovano nel nostro Paese dove si calcola che vi siano cir-

ca 300 mila nudisti (compresi gli occasionali) di cui 5.200 sono iscritti alla Federazione naturista italiana (Fenait). Oltre alle zone protette e tutelate da intrusioni, vi sono anche una trentina di spiagge nelle quali il naturismo è tollerato. Come a Guvano nelle Cinque Terre, nel parco naturale di Rimigliano, sul lago di Burano a Capalbio, agli spiaggioni di Tellaro, tra Latte e Balzi Rossi a Ventimiglia. A questi vanno aggiunte spiagge isolate e calette riservate, dove pochi resi-

stono alla tentazione di un bagno nature. «Forse mancano i capitali, forse non c'è voglia di investire, o forse il servizio fornito nel nostro Paese non soddisfa la clientela. Sta di fatto che nei centri naturisti italiani c'è un turn over di clienti elevato, anche dell'80%» dice Gianfranco Ribolzi, ex ingegnere dirigente Fiat, presidente della Fenait.

Del resto i grandi tour operator preferiscono non occuparsi di questo mercato troppo di nicchia. «Noi stessi» aggiunge Ribolzi, nel settore da 40 anni e a capo del centro Le Betulle vicino a Torino, «consigliamo ai nostri soci di emigrare all'estero, verso club più capienti e con maggiori comfort. Parlo di luoghi come El Portus (Cartagena) che ha ottenuto persino il certificato di qualità Iso-9000». In Italia non si può fare una stima del giro d'affari mosso dal settore. «Tutt'al più» aggiunge Ribolzi «possiamo calcolare 200 mila turisti presenti per circa 45 giorni (la stagione estiva) che spendono ognuno 60 euro al giorno».

In Italia il nudismo ha ancora il volto di un associazionismo ricreativo, che procede per piccole vittorie, come l'ultima di Ribolzi con il Comune di Sirolo (Ancona), che ha riconosciuto la spiaggia dei Sassi Neri, sotto il Conero, come zona per nudisti, dopo che un'associata Fenait era stata multata per aver preso il sole senza costume, in un luogo abitualmente frequentato da persone completamente svestite.

di Elisa Marchi

# GLI ISCRITTI AL FENAIT SONO 5.200

## Sono sette i club nei quali ci si può spogliare senza problemi

I nudisti di tutto il mondo sono rappresentati dalla Federazione Internazionale naturista che ha una sede ad Anversa in Olanda e raggruppa 32 federazioni nazionali tra cui l'americana Aanr e l'italiana Fenait (che a sua volta riunisce sette associazioni sparse sul territorio).

Gli iscritti alla associazione americana sono 50 mila, i francesi 55 mila, gli olandesi 68 mila, i tedeschi 41 mila, gli inglesi 18 mila, belgi 12 mila, gli svizzeri 8 mila, gli italiani 5.200, gli austriaci 2.700 e gli spagnoli 2.500.

### Indirizzi internet:

Fenait: www.fenait.org Federazione naturismo internazionale: www.inf-fni.org Associazione americana: www.aanr.com Federazione francese: www.ffm-naturisme.com

### Strutture naturiste in Italia

CLUB LE BETULLE Regione: Piemonte Indirizzo: via Lanzo 33 La Cassa (Torino) Casella postale 1-10040

La Cassa (To) Telefono / Fax: 00 39 011 9842819 http://www.lebetulle.org email - info@lebetulle.org

CLUB NATURISTA COSTALUNGA Regione: Liguria Indirizzo: località «Palo» Sassello (Savona) Telefono / Fax: 019 720004 http://www.costalunga.org email - info@costalunga.org

CENTRO NATURISTA CA' LE SCOPE

Regione: Emilia-Romagna Indirizzo: San Martino/La Quercia Marzabotto (Bologna) Telefono / Fax: 00 39 051 932328 http://www.unionenaturisti.org/cale scope.htm

CAMPING CLASSE
Regione: Emilia-Romagna Indirizzo: via Catone Lidi Sud Lido di Dante (Ravenna) Telefono: 00 39 0544 492005 Fax: 00 39 0544 492058 http://www.campingclasse.it

5 CAMPING CLUB Regione: Sardegna Indirizzo: località Monteviore Dorgali (Nuoro) Telefono: 00 39 0784 96293 http://www.unionenaturisti.org/club lepeonie.htm email - clublepeonie@tiscali.it

MATURIST SPORTING CLUB PARCO DEL GARGANO Regione: Puglia Indirizzo: Contrada Canneto Vico del Gargano (Foggia) Telefono / fax: 00 39 0884 965333 http://www.gargano.net/naturist email - naturist@gargano.net

CAMPING VILLAGE CLUB PIZZO GRECO Regione: Calabria Indirizzo: località Fratte Vecchie 88841 Isola di Capo Rizzuto (Kr) Telefono: 00 39 0962 791771 Fax: 00 39 0962 792249

http://www.pizzogreco.com email - info@pizzogreco.com Spiagge naturiste comunali

Le informazioni su dove praticare il naturismo in Italia possono essere chieste alla segreteria Fenait o alle segreterie delle associazioni federate. Ecco le spiagge naturiste con concessione comunale

8 CAPOCOTTA Regione: Lazio Località: Roma - Lido Ostia La spiaggia ha un gestore che fornisce un servizio ristoro, si occupa della spiaggia e delle risorse naturali. Per maggior informazioni: Associazione naturista Uni Lazio. www.unilazio.it info.unilazio @libero.it

9 LIDO DI DANTE Regione: Emilia-

Località: Ravenna - Lido Dante Per informazioni contattare: Associazione naturista Aner http://naturismo.supereva.it jeanpascal@libero.it

